

Edizione 14 febbraio 2008

La Cronaca di Piacenza

Vigili in aula per controllare i documenti *Esperto della polizia municipale chiamato ieri dal giudice durante il processo per un clandestino*

La polizia municipale non fa solo le multe. A Piacenza, in particolare esiste un gruppo di agenti del comando di via Rogerio che sono specializzati nel controllo di documenti, certificati e banconote false. Già altre volte, di recente, hanno dato prova



Il sovrintendente Davide Rosi ieri mattina in aula

della loro abilità, smascherando patenti, passaporti e certificati assicurativi che in certi casi erano stati contraffatti talmente ad arte che avrebbero tratto in inganno anche l'occhio più esperto. Ieri mattina è stato addirittura un giudice a chiedere l'intervento del nucleo speciale nell'ambito di un processo che vedeva sul banco degli imputati un ucraino

clandestino. Lo straniero, che si trova attualmente in carcere perché clandestino e più volte fermato dalle forze dell'ordine, affermava infatti di essere in possesso di un passaporto che gli avrebbe permesso di poter essere espulso e rimandato nel suo Paese d'origine. Il giudice Luigi Riganti, per sicurezza, ha quindi pensato di convocare anche il sovrintendente della polizia municipale Davide Rosi per verificare l'autenticità del documento che si pensava che lo straniero avrebbe prodotto in giudizio.

Ieri mattina era tutto pronto, e il super esperto aveva preparato tutta la strumentazione del caso, come ingranditori, lampade all'infrarosso e ultravioletti. L'ucraino, scortato in aula dalla polizia penitenziaria, ha però affermato di essere sprovvisto del passaporto, ed è quindi tornato in carcere.

«Noi siamo disposti volentieri a mettere la nostra professionalità, la tecnologia e le nostre competenze al servizio dei colleghi delle altre forze dell'ordine e della magistratura - spiega Rosi - come avviene per esempio in Lombardia, dove i carabinieri della regione si rivolgono alla polizia municipale di Milano».

(bisa)